*202202956FLW0000980DLR*

COMUNICATO STAMPA

# CONAI: scendono ancora i contributi ambientali per acciaio, legno, plastica, bioplastica e vetro

MILANO, NOVEMBRE 2022 – **CONAI**, valutati lo scenario attuale della filiera del riciclo degli imballaggi e i pareri dei Consorzi **RICREA**, **RILEGNO**, **COREPLA**, **BIOREPACK** e **COREVE,** ha stabilito nuove **riduzioni del contributo ambientale** (o CAC) per gli imballaggi in **acciaio**, **legno**, **plastica**, **plastica biodegradabile e compostabile** e **vetro**.

Tutti i Consorzi di filiera che hanno la responsabilità sui materiali oggetto delle riduzioni si trovano oggi nella condizione di poter attingere alle loro riserve economiche.
Inoltre, i valori dei materiali riciclati sul mercato, pur presentando in alcuni casi una prima significativa flessione, si mantengono ancora alti, e continuano a generare effetti positivi per il Sistema consortile, in particolare per acciaio, plastica e vetro.

Una situazione che permette così a CONAI di approvare nuove diminuzioni dei CAC per cinque materiali di imballaggio. Le riduzioni saranno in vigore dal **1° gennaio 2023**.

Si stima che le riduzioni appena approvate porteranno alle aziende risparmi da CAC per quasi **170 milioni di euro** nel corso del 2023.

«*Il contesto economico vede ovunque aumenti generalizzati, e i costi di produzione continuano a crescere per tutte le aziende del Paese*» commenta il presidente CONAI **Luca Ruini**. «*Pur in una congiuntura di mercato così delicata, un Consorzio di natura privata che persegue obiettivi pubblici riesce a ridurre i contributi ambientali per cinque materiali di imballaggio su sette. CONAI è garante del raggiungimento degli obiettivi di riciclo nazionali imposti dall'Europa, ed è un Consorzio sussidiario al mercato: interviene quando il mercato non ha interesse o non riesce ad avviare gli imballaggi a riciclo. Le variazioni dei contributi ambientali, quindi, sono fortemente influenzate dal mercato. Ma, quando il mercato lo consente, CONAI fa la sua parte insieme ai Consorzi di filiera per andare incontro alle aziende: è quello che stiamo facendo oggi con queste riduzioni dei CAC*».

*202202956FLW0000980DLR*

# I nuovi valori del CAC dal 1° gennaio

## Gli imballaggi in acciaio

Il valore del CAC per l'acciaio si abbassa da 8 a **5 euro/tonnellata**.
Pur in presenza di un raffreddamento dei valori del rottame rispetto ai valori molto sostenuti del primo semestre, la politica di valorizzazione del prezzo di vendita da un lato e il ricorso al mercato da parte dei soggetti convenzionati dall'altro, per i primi mesi del 2022, hanno consentito un'ulteriore riduzione del contributo per l'anno prossimo.

Dal 1° gennaio 2023 il risparmio previsto per gli utilizzatori di imballaggi in acciaio si stima in circa **un milione e 600mila euro**.

## Gli imballaggi in legno

Il valore del CAC per il legno si riduce da 9 a **8 euro/tonnellata**.
Una variazione legata alla positiva situazione patrimoniale del Consorzio RILEGNO.

Dal 1° gennaio 2023 il risparmio previsto per gli utilizzatori di imballaggi in legno si stima in **2 milioni e 700mila euro**.

## Gli imballaggi in plastica

Entra in vigore dal 1° gennaio 2023 la classificazione degli imballaggi in plastica in **nove fasce** con differenti valori contributivi, come annunciato lo scorso giugno.
Prosegue così il **duplice impegno** di CONAI per legare sempre più i valori del contributo ambientale sia all'effettiva riciclabilità e al circuito di destinazione sia al deficit di catena, ossia al rapporto fra costi e ricavi delle attività di raccolta, selezione e riciclo degli imballaggi.

La vecchia fascia A1, il cui CAC era pari a **60 euro/tonnellata**, sarà divisa in due: **A1.1** e **A1.2**, per separare gli articoli sui quali COREPLA riconosce un corrispettivo per le attività di rigenerazione e riciclo (fusti e cisternette IBC, che saranno in fascia A1.2).
Per la **A1.2** il CAC resta **invariato**. Per la **A1.1**, invece, scende a **20 euro/tonnellata**.
Invariata la fascia **A2**, e invariato anche il suo CAC (**150 euro/tonnellata**).

Segmentata in due fasce anche la B1: si divide in **B1.1** e **B1.2**, con l'obiettivo di separare gli articoli in PET (in B1.2) dagli articoli in HDPE (che saranno in B1.1).
Per entrambe le fasce il CAC rimane pari a **20 euro/tonnellata**.

Si scompone in tre fasce la vecchia fascia B2.
I contenitori rigidi in polipropilene rientreranno in **B2.1**, per cui il CAC passa da 410 a **350 euro/tonnellata**.
Gli articoli riciclabili a base poliolefinica passano nella fascia **B2.2**, il cui CAC resta pari a **410 euro/tonnellata**.
Nasce invece la fascia **B2.3** per accogliere quegli imballaggi con filiere di riciclo sperimentali e in consolidamento, che escono dalla fascia **C**. Per loro, un passaggio dai 560 euro/tonnellata della fascia C a **555 euro/tonnellata**.

La fascia **C**, pur assottigliata, resta in vigore per gli imballaggi non ancora selezionabili o riciclabili allo stato delle tecnologie attuali. Per loro il CAC non varia: **560 euro/tonnellata**.

Un percorso complesso, ma che vuole allinearsi ai criteri di modulazione del contributo ambientale indicati dalla legge, in particolare durevolezza, riparabilità, selezionabilità, riutilizzabilità, riciclabilità e presenza di eventuali sostanze pericolose.

Dal 1° luglio 2023 sono previsti aumenti per **tre fasce del CAC plastica** al fine di correlarne i valori sempre di più ai costi necessari per avviare a riciclo le tipologie di imballaggi in plastica incluse in quelle fasce.
Il CAC della fascia A1.2 passerà da 60 a **90 euro/tonnellata**. Il CAC della A2 da 150 a **220 euro/tonnellata**. E il CAC della B2.2 da 410 a **477 euro/tonnellata**.
Nonostante questi aumenti il contributo medio per gli imballaggi in plastica nel 2023 si conferma in diminuzione rispetto al 2022.

«*Tre aumenti che abbiamo deciso di far entrare in vigore solo nel secondo semestre*» spiega il presidente Ruini. «*Sono costi già necessari per avviare correttamente a riciclo quei polimeri plastici, ma abbiamo voluto questa dilazione per dare alle aziende un piccolo aiuto in vista dell'inverno complicato che ci aspetta*».

Ecco i valori dei CAC per le plastiche in sintesi:

| Fasce attuali | Fasce da gennaio 2023 | CAC in vigore (euro/tonnellata) | CAC da gennaio 2023 (euro/tonnellata) | CAC da luglio 2023 (euro/tonnellata) |
|---|---|---|---|---|
| A1 | A1.1 | 60 | 20 | 20 |
| | A1.2 | | 60 | 90 |
| A2 | A2 | 150 | 150 | 220 |
| B1 | B1.1 | 20 | 20 | 20 |
| | B1.2 | | 20 | 20 |
| B2 | B2.1 | 410 | 350 | 350 |
| | B2.2 | | 410 | 477 |
| | B2.3 | 560 | 555 | 555 |
| C | C | | 560 | 560 |

Le liste degli imballaggi in plastica nelle fasce contributive sono disponibili sulla pagina dedicata del sito conai.org

### Gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile

Il valore del CAC per la bioplastica compostabile si riduce da 294 a **170 euro/tonnellata**.
Il Consorzio BIOREPACK, riconosciuto nel novembre 2020, alla luce del primo biennio di attività, è entrato nel pieno dell'operatività; ciò consente una riduzione del contributo ambientale per le bioplastiche.

Dal 1° gennaio 2023 il risparmio previsto per gli utilizzatori di imballaggi in bioplastica compostabile si stima in circa **9 milioni e 400mila euro**.

### Gli imballaggi in vetro

Il valore del CAC per il vetro passa da 29 a **23 euro/tonnellata**.

Continua la forte richiesta di rottame di vetro, i cui valori di mercato rimangono molto alti. E, come per gli altri Consorzi coinvolti nelle nuove riduzioni dei contributi ambientali, anche per COREVE le riserve patrimoniali sono sufficienti a permettere una rimodulazione al ribasso del CAC per gli imballaggi in vetro.

Dal 1° gennaio 2023 il risparmio previsto per gli utilizzatori di imballaggi in vetro si stima in circa **16 milioni di euro**.

## Entra nel vivo il nuovo progetto di semplificazione

Come annunciato durante i mesi estivi, parte con il 2023 il progetto di semplificazione che consentirà, dopo una prima fase sperimentale, l'**abolizione delle dichiarazioni periodiche** del contributo ambientale, qualora si mettano a disposizione di CONAI alcuni **dati contenuti nelle fatture elettroniche** emesse dai produttori e dai commercianti di imballaggi.
Saranno preventivamente divulgate le modalità tecniche e operative per accedere, su base volontaria dei consorziati, al nuovo modello dichiarativo.

## Le procedure semplificate per l'import

Le riduzioni avranno effetti anche sulle procedure forfettarie/semplificate per importazione di imballaggi pieni, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2023.

*202202956FLW0000980DLR*

L'aliquota da applicare sul valore complessivo delle importazioni (in euro) diminuirà da 0,13 a **0,12% per i prodotti alimentari imballati; resterà invece invariata quella relativa ai prodotti non alimentari imballati (**0,06%).
Il contributo mediante il **calcolo forfettario sul peso dei soli imballaggi (tara) delle merci importate** (peso complessivo senza distinzione per materiale) scenderà dagli attuali 61 a 59 **euro/tonnellata**.

I nuovi valori delle altre procedure semplificate saranno a breve disponibili sul sito CONAI.

Per domande e chiarimenti è a disposizione il numero verde 800337799 e la casella email infocontributo@conai.org.